

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagli si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno IX - N. 163

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne invant animus laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla
A. MANZONI e C. Udine, Via d.
Posta n. 7 - MILANO, e sue succe-
sali tutte.

Martedì 21 Luglio 1908

Nasi in Sicilia

Oggi dunque l'ex ministro Nunzio Nasi lascia Roma per ritornare nella sua Trapani, dove lo aspettano accoglienti quali a nessun eroe. Non è dunque fuori luogo domandarsi ancora una volta come mai intorno a questo uomo abbiano potuto appassionarsi i nobili animi dei siciliani.

A taluni sembra questo un fenomeno inesplicabile, ad altri un fatto decisamente scandaloso; noi, non troviamo in esso argomento né di grande stupore né di soverchio ramarico. Anzitutto il reato di cui fu incolpato l'ex ministro della pubblica istruzione non è di quelli che possono impressionare gran fatto le masse, abituate a vivere in un ambiente, siccome è quello delle pubbliche amministrazioni del nostro paese, nelle quali la confusione e il disordine sistematico arrivano facilmente ad assumere parvenze criminose, ed ove gli abusi e la corruzione hanno purtroppo tradizioni inveterate.

Secondariamente le risultanze del processo svoltosi dinanzi all'Alta Corte furono tali, che se parvero dimostrare in qualche parte la responsabilità dell'ex ministro della pubblica istruzione, in luce ancora più meridiana e più sfogorante, misero i difetti ed i vizi del sistema, gli abusi perpetrati dal dicastero cui fu preposto Nunzio Nasi; vizi e difetti che dopo il clamoroso processo, un sentimento spiegabile di pudore ha consigliato di investigare di reprimere e di punire, ma che avrebbero continuato sicuramente a vivere indisturbati, se alla istruzione e allo svolgimento di quel processo fosse mancato l'impulso potente di qualche ferma volontà, che lo voleva ad ogni costo.

Ma queste considerazioni d'indole giuridica e morale, hanno un valore ben relativo, secondo noi, ed una parte secondaria nella frenesia, dalla quale sembrano invasi molti di quegli isolani per il loro con cittadino, né potrebbero produrre l'effetto al quale assistiamo, se a crescere ad essi importanza ed efficacia non concorresse uno stato di fatto preesistente all'inizio del processo Nasi e alla condanna di questi. Uno stato di fatto che mentre risale ad epoca assai più lontana, perdura tuttavia senza nulla perdere della sua gravità e del suo odioso significato, lo sfruttamento cioè del mezzogiorno d'Italia, e la noncuranza da parte di tutti i governi, dei suoi interessi, di fronte a quelli di altre regioni dell'altra estrema parte della penisola; regioni solcate in tutti i versi dalle ferrovie e da più moderni sistemi di locomozione, irrigate da canali artificiali che ne aumentano la produzione e la ricchezza, fornite di scuole e di florenti istituti di previdenza nel possesso insomma di un benessere che per quanto relativo, date le condizioni generali del nostro paese, rappresenta pur sempre un sogno, un miraggio lontano per quelle popolazioni che, più favorite dalla natura, sono state più trascurate e neglette dall'azione dei governanti.

Qual meraviglia, pertanto, che mentre mezza Italia protesta e si agita per una od altra ragione, esse colgano ogni occasione, ogni pretesto per sfogare il loro malumore, e per innalzare le loro proteste; qual meraviglia soprattutto che questo malumore e queste proteste assumano tra loro forme più clamorose e meno corrette, quando per un complesso di circostanze disgraziate e fatali, può farsi strada in mezzo ad esse la convinzione od almeno il dubbio e il sospetto facile a diffondersi fra le moltitudini che la triste sorte toccata ad un loro correligionario, da esse stimato ed amato, possa dipendere da quello stesso malvolere del potere centrale, per cui l'abbandono e la miseria continuano a regnare in mezzo a loro?

Il fenomeno Nasi dunque potrà anche essere riprovevole, e sarà passeggero; le cause che lo hanno reso possibile e che lo mantengono in vita sono permanenti non solo ma progredienti, ed in gran parte giustificate. Quale motivo pertanto di sorpresa e sopra tutto quale ragione seria per noi di preoccuparcene e rammaricarci?

La partenza di Nasi.

Roma, 20. — Nunzio Nasi, eletto per la centesima volta domenica deputato di Trapani, partirà domattina alla volta di Napoli, accompagnato dall'avv. Marincola, il solo degli avvocati difensori del primo periodo il quale sia libero da impegni professionali.

A Napoli s'incontrerà con la missione trapanese venuta a incontrarlo. E domani a sera, alle 9, con piroscafo speciale, partirà per Trapani, dove giungerà mercoledì alle 11 del mattino.

Nasi è dispiaciuto di una sola cosa; cioè del tempo cattivo che rende agitatissimo il mare e che minaccia di rendere burrascoso il viaggio.

In suffragio di Leone XIII.

Roma, 20. — Stamane ha avuto luogo nella cappella Sistina il solenne funerale annuale, in suffragio di Leone XIII.

Erano presenti i cardinali: Gotti, Della Volpe, Mathieu, Cavicchioni, Vives Y Tuto, Ciggianni, De Azavedo, Segna, Serafino

Vannutelli, Martinelli, De Lay, Cassetta, Rampolla, Ferrata, Gretoni, Respighi, Gennari e Satolli. Nelle bancate laterali avevano preso posto gli arcivescovi, i vescovi, e gli alti prelati nelle loro vesti di seta rossa e paonazza.

Nella tribuna riservata al corpo diplomatico notavansi i ministri del Brasile e del Chili con vari ufficiali della riserva e gli addetti delle ambasciate di Austria Ungheria, Spagna, Portogallo, Prussia e Russia. Pure dalla loro tribuna assistevano una rappresentanza del sovrano ordine di Malta con a capo il vely marchese Caprigna del Grillo e numerosi membri dell'aristocrazia romana con le loro signore.

Pontificò il card. Satolli; diede l'assoluzione il Papa.

Numerosi cattolici, prelati e chierici si sono recati oggi nella Basilica vaticana, a pregare dinanzi la tomba di Leone XIII.

La insurrezione contro la Porta

L'azione dei giovani turchi — L'Albania impotente — Propositi di vendetta.

Promossa dai giovani turchi, i quali dopo anni di silenzio tornano a far parlare di sé, pare che una nuova insurrezione stia per prender piede contro la Porta.

Il capo dei ribelli radunati a Resnia ha emanato un proclama, in cui spiega gli scopi del movimento rivoluzionario. In esso dichiara che i soldati insorti desiderano stabilire un governo costituzionale ed invita il popolo a pagare le tasse ad esso invece che alla Porta, la quale non ha fatto che sperperare tutto il denaro estorto al popolo.

D'altra parte la Porta ha ricevuto da Vad una informazione, firmata anche dai consolati stranieri, secondo la quale dei grandi preparativi per il movimento rivoluzionario armeno sono stati scoperti. Si dice che 1500 fucili e 450.000 cartucce siano stati sequestrati dagli ufficiali turchi in una casa armena.

Per prevenire dimostrazioni di qualsiasi genere che potrebbero verificarsi, il sultano ha promosso ad un grado superiore 570 ufficiali della prima e seconda divisione della guardia imperiale.

Ciò non pertanto le truppe del distretto di Adrianopoli si sono ribellate e un gruppo di ufficiali ha fatto sapere al governo che saranno condannati i loro colleghi incaricati per gli ultimi attentati contro i generali, tutti i generali di Macedonia saranno uccisi.

Quanto all'Albania, è falsa ogni notizia di insurrezione; essa non ha né mezzi né capi per una rivolta.

Fallières a Copenaghen

Copenaghen, 20. — Alle ore 2,39 il Re insieme con la famiglia reale si reca incontro a Fallières, col quale s'incontrano a bordo della corazzata Verità. Dopo le presentazioni d'uso il Re e il presidente sbarcano a terra, dirigendosi ad Amleiborg. Il corteo percorre la strada acclamata dalla folla. Giunti al castello reale il presidente è presentato alla Regina. Fallières visita poi successivamente i principi reali e compie una escursione nei dintorni. Alle ore sei è di ritorno al palazzo a lui riservato, donde si reca al pranzo di gala offertogli dal Re.

PUNIZIONI IN FUMO

Legislatori che non conoscono la legge ovvero la Massoneria in azione.

Ricorderete le punizioni inflitte dalla Commissione d'inchiesta a parecchi impiegati della Minerva. Or bene, il *Giornale d'Italia* dice che per ordine dell'on. Ciuffelli è stato sospeso il corso dei decreti, che erano già stati fatti, con i quali il comm. Cossu era stato dispensato dal servizio, il cav. Fornari rimosso dall'impiego e sospesi gli altri noti funzionari.

Il *Giornale d'Italia* aggiunge che dello studio delle difficoltà legali, alle quali ha dato origine la proposta di punizioni fatta dalla commissione d'inchiesta, sarebbe stato incaricato l'on. Orlando.

Il quale — ex ministro e gran massone — studierà.

UN CASO DI TELEPATIA.

Mandano da Teramo che a Giulianova è avvenuto uno strano caso di suggestione collettiva.

Dieci giorni or sono morì anegato, mentre faceva un bagno, il giovanetto Alfredo Bindi. Ora altri giovanetti domiciliati in punti diversi e lontani fra loro, hanno avuto l'altra notte in sogno una identica visione: essi hanno visto l'anegato che ha nominato loro quattro individui e poi disse: Questi quattro giovanetti dovranno lasciar la vita in modo simile al mio.

Questo caso ha suscitato enorme impressione nel popolo e nella colonia bagnante, impressione che si è acuita per la disgrazia avvenuta il giorno dopo, cioè l'anegamento del fanciullo Crocetti che era uno degli indicati.

Il 2.º Congresso della N. Tommaseo

L'U. M. I. Nicolò Tommaseo terrà a Venezia nei giorni 2-5 settembre. Il suo secondo congresso nazionale.

I diciottomila insegnanti, che con tanto entusiasmo hanno accolto il programma della nostra associazione magistrale, l'incantevole città che sarà sede del congresso, l'importanza dei temi che saranno trattati e il valore dei relatori. L'attività del Consiglio Centrale del Comitato Esecutivo, tutto assicura che il secondo congresso della Tommaseo avrà un esito grandioso, riuscirà una affermazione solenne di quel principio cristiano educativo che, per lunga tradizione, per volontà di popolo, per necessità didattica, deve informare l'educazione nazionale.

Ci piace riportare l'invito, che precede il programma del Congresso e che il Consiglio direttivo indirizza ai soci, alle duecento sezioni e agli amici della Tommaseo. «Egregi Colleghi! Consoci carissimi e compagni d'ideale! Noi vi attendiamo compati e numerosi a Venezia nella incantevole regina dell'Adriatico, dove per ogni luogo risuona la divina armonia dello spirito tra il fascino suggestivo di ineffabili meraviglie; dove l'occhio incantato e l'anima estasiata non saprebbero se meglio ammirare gli splendori della natura o la grandezza creatrice dell'arte, che con sublime e inimitabile magistero si diffonde su le generazioni e nei secoli.

Tutti a Venezia, dove l'incanto del presente e le speranze dell'avvenire si congiungono nel più intimo e indissolubile contatto con le superbe tradizioni del passato: a Venezia, che tra la luce fiera del crepuscolo e al chiaro caratteristico della sua luna brilla coi riflessi perlacei di una gemma orientale, mentre i bagliori della luce meridiana la circondano come in un sereno superbo di gloria e di splendore.

A Venezia noi ribadiremo con giuramento solenne quel patto indissolubile di solidarietà e di colleganza che fu per la prima volta consacrato nelle indimenticabili giornate di Milano: a Venezia rinnoviamo le basi più sicure e granitiche dell'ordine sociale.

È il cuore della nazione, la simpatia del popolo, la fiducia dei genitori, saranno con noi e seguiranno benevolmente i nostri lavori, diretti a raggiungere — insieme o — la legittima tutela degli interessi professionali — l'ideale più alto che possa proporsi l'apostolato educativo: la formazione di coscienze devote all'adempimento dei propri doveri verso Dio, verso la Patria, verso la società civile.

A Venezia dunque... a Venezia!...
Il Consiglio Direttivo».

L'immagine della Vergine dentro un chiodo di vergine

Il *Corriere della Sera* riceve da Tolone: In tutta la regione si parla di un avvenimento molto curioso. Tre carrettieri, transitando sulla strada di San Paolo, intesero nell'aria uno spaventevole rumore e videro cadere ai loro piedi un chiodo di grandine della grossezza di un uovo. Aperto il chiodo, vi scorsero una bellissima immagine della Vergine, che portava un velo ed una corona e teneva le mani tese in avanti. Poterono contemplare l'immagine per un quarto d'ora circa; poi il chiodo si sciolse e l'immagine scomparve.

Tale narrazione raccolta dal parroco di Bagnoles, ha prodotto viva emozione. Il vescovo ha ordinata un'inchiesta che sarà compiuta da tre prelati.

Una pioggia di formiche. A quando una di bancanote?

Si ha da Bonneville, 18: Ieri nel pomeriggio una vera pioggia di formiche è caduta nella località. In pochi minuti i marciapiedi e le strade ne furono coperti; e anche le case vennero invase. Le formiche in parte avevano le ali e formavano dei cumuli bianchi erranti sulle vie; moltissime poi, sprovviste di ali, avevano la grossezza di una mosca. Fortunatamente a questa invasione seguì un formidabile uragano e al mattino non si vide più traccia degli incombenti visitatori. Imperversa però senza tregua il temporale.

I medici stranieri a Lourdes.

Quale prova che i fatti salutarissimi di Lourdes interessano i medici dei due emisferi? un periodico offre una statistica dei medici stranieri che dal 1890, cioè da 18 anni, hanno preso parte ogni anno ai lavori dell'Ufficio di Constatazione delle guarigioni avvenute.

Si cominciò nel 1890 ad annoverare un medico giunto dal Canada e, via via, tutti gli anni la lista dei medici stranieri andò aumentando. Noi ci limitiamo, per brevità a riportare la nota di quei professori medici che, in questa prima metà del 1908, si sono recati da tutte le parti del mondo al Santuario della B. V. di Lourdes per constatare e studiare i fenomeni che gli accattolici ammettono e non sanno spiegarsi.

La statistica a cui accenniamo dà: 6 tedeschi, 4 inglesi, 1 aliziano, 1 austriaco, 30 belgi, 2 brasiliani, 2 canadesi, 2 colombiani 5 olandesi, 7 italiani, 4 spagnuoli 1 polacco, 8 svizzeri, 1 svedese.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

20 luglio.

Consiglio comunale.

(Continuazione vedi numero di ieri).

Rosso non nasconde che vi può essere qualche difetto poichè è difficile accentare tutti!

Qui avviene un piccolo battibecco fra Sindaco, Rosso e Cattaneo ma capita Ellero in aiuto dell'alleanza Giunta; per tagliar corto dice che l'amministrazione ha giustificato il lavoro, si chiede se questo sia stato fatto in buona o in mala fede, se il lavoro era necessario o meno e domanda si venga ad una votazione; dichiara che i socialisti approveranno il lavoro.

Ellero dice che il lavatoio resterà celebre — del resto trattati di questione di forma e non di sostanza — prende atto delle leali dichiarazioni del Sindaco, non domanderà la testa dell'assessore ai lavori pubblici e propone il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Comunale cooptato che il lavatoio di Torre — come è attualmente — non soddisfa alle esigenze dell'igiene e della comodità degli utenti, prendono atto delle dichiarazioni del Sindaco affermantisi che tale opera è stata eseguita senza l'autorizzazione del Consiglio, invita la Giunta a far studiare da persona competente le modificazioni necessarie affinché essa possa soddisfare alle suddette esigenze d'igiene e di comodità presentando al Consiglio analogo regolare progetto».

Il Sindaco si oppone a tale ordine del giorno, non lo accetta dice che esso nasconde un'imboscata, non può ammettere che i lavori siano mal fatti, se ci saranno delle correzioni da fare le si farà.

De Mattia vista la differenza esistente nelle polizze presentate dall'impresa fra l'importo segnato e quello liquidato domanda se la liquidazione fu accettata e il Sindaco gli risponde che l'impresa non fu nemmeno interpellata.

Cattaneo. E se l'impresa non accetta? Sindaco. Diremo: fateci causa se non accettate!

(La Giunta Galeazzi non può smentirsi: essa fino dai primi giorni di suo governo dimostrò una vera mania per le cause tutte fite con grave danno del Comune: infami quelle dei beccai, l'altra dei paroci e l'ultima del Diana!)

Klefsch è dispiaciuto apprendere ora questo nuovo fatto abbastanza strano e vuol sapere quale Contratto abbia l'Amministrazione coll'impresa per i lavori assunti.

Rosso e Sindaco candidamente rispondono che Contratti non ce ne esistono e per provare come non ci sia niente di strano in ciò il Sindaco racconta che egli da 15 anni fa lavorare ogni anno nella sua tenuta di Chions e non ha mai sentito il bisogno di fare dei Contratti. (L'on. Galeazzi, per grazia di Dio e per volontà dei... coscienti, Sindaco di Pordenone, era fortunatamente in extremis, non fa alcuna differenza fra l'amministrazione di un Comune e quella di un borghese, pardon, di un compagno qualunque!! Bravo Professor!)

Quirini e Cosselli si associano all'ordine del giorno Ellero.

Sindaco, interrotto, esclama: Chi approva la liquidazione alzi la mano.

Cosselli. Fa osservare che la liquidazione non fu nemmeno letta e quindi prima si legga e poi si vedrà se sarà il caso di metterla in votazione.

Sindaco. E' depositata da tanti giorni in Segreteria! Però, in seguito alle insistenze dei consiglieri della cosiddetta minoranza, ordina al Segretario di leggerla e questi la legge.

Policreti. Trattasi di questione di forma e sotto tale punto cita il Palazzo di Giustizia ed il Monumento a V. E. a Roma dove si sperero milioni più di quelli portati dal progetto. Scendendo a più basse proporzioni ricorda anche il Comune di Aviano dove per l'acquedotto di Marsure si dovettero fare dei lavori non previsti. Viene a parlare della lotta elettorale e rivolgendosi ai neo-eletti colleghi dice: il lavatoio vi ha servito per entrare in Consiglio accentatenevamo ma basta per carità!

Cosselli trova quanto mai inopportuna questa allusione fatta dall'assessore e Policreti, poco dignitosamente invero si scusa dicendo che ha scherzato! L'assessore Policreti faceva miglior figura tacendo. Egli citò i casi di Roma dove non trattati di lavori comunali e per quello del Monumento a V. E. l'egregio avvocato dovrebbe sapere meglio di noi dove finirono certi milioni!

Polese deve constatare che dalla discussione di stesera è risultato come la Giunta non sia stata in perfetta regola per tutti i lavori fatti. Si augura che qualunque sia l'amministrazione che la seguirà sappia attenersi strettamente alla legge. A malincuore voterà la ratifica facendo voti però nell'interesse del paese, non si rinnovino più casi consimili.

De Mattia ci tiene a dichiarare pubblicamente che i lavori furono mal fatti e i denari del Comune spesi malamente.

Policreti vorrebbe che per certi lavori

necessari le Giunte avessero una certa libertà d'azione maggiore di quella consentita dalla legge!

Polese ribatte Policreti dicendo essere necessario che l'amministrazione senta prima il Consiglio il quale deve approvare o meno.

Klefsch avrebbe appoggiato l'ordine del giorno Etro ma ora non può appoggiarlo dopo quanto è emesso dalla discussione.

Etro insiste sul suo ordine del giorno ed il Sindaco nel mentre si lamenta che gli abbiano guastato De Mattia (sic) mentre prima era un buon uomo, ragionevole, chiama graxioso il coraggio dell'Etro di presentare un ordine del giorno simile.

Posto questo in votazione viene votato solo da 10 Consiglieri non è quindi approvato e perciò con 15 voti si approva l'operato della Giunta.

Però per legge trattandosi di spesa facoltativa occorrevano almeno 16 voti per l'approvazione; c'è modo quindi che la Giunta Prov. Amm. non ratifichi la presa deliberazione come giustamente fa osservare il Consigliere De Mattia.

Si approva poi l'appalto per L. 370 annue del servizio di bagnatura stradale di Torre per triennio 1908-1910.

E così il sussidio alla Scuola di pratica commerciale per l'anno 907-908.

Si accettano le dimissioni di Degan da membro della Congregazione di Carità e si nomina in sua vece il sig. Oscar Steinmann con voti 23.

Il Consiglio non accetta le dimissioni date da Carlo Klefsch da revisore dei conti per l'esercizio 1906 sebbene egli vi insistesse per noti insulti lanciati nella penultima seduta dell'altro revisore Giuseppe Ellero e dell'assessore Rosso.

Si approvano infine, in seduta segreta gli altri argomenti portati in seconda lettura.

Gemona

19 luglio.

Cose del Comune (1).

La seduta 16 corrente del nostro Consiglio Comunale è venuta a rivelare al pubblico una scissione nella Giunta, che ha assunto la proporzione quasi di uno scandalo. Un assessore, l'avv. Fedrigo Peristutti non solo non si è adattato all'avviso degli altri suoi colleghi di Giunta, ma combattendola è trascorso in pieno Consiglio a villani apprezzamenti verso i colleghi stessi, dandogli il più doloroso stupore. E lo stupore è cresciuto quando si è visto esso avvocato pubblicare sui giornali *Patria del Friuli* e *Giornale di Udine* le sue difese e diatribe. Così che il pubblico ha arguito che non si trattava di uno sfogo deplorabile bensì, ma improvviso dovuto a temperamento accessibile, ma invece di un meditato attacco contro la Giunta. E tale giudizio è stato tanto più confermato in quanto che attribuiti alla Giunta propositi diversi dall'ordine del giorno letto in Consiglio, travisando in tal modo la realtà delle cose.

Quello poi che è strano e fenomenale (e crediamo non sia mai ancora succeduto in verun luogo) è che questo assessore anzichè dimettersi dalla carica e ritirarsi da una Giunta in cui è ormai divenuto incompatibile, continua a restare, ed anzi scrive che non vi uscirà che a dicembre, cioè quando vi sarà costretto dalla legge perchè scade da consigliere e non sarà più eletto.

Siamo di fronte ad un fenomeno tipico di incoscienza, che merita di essere rilevato.

La causa apparente è ben meschina; si tratta che la Giunta proponeva al Consiglio l'approvazione di un'istanza da presentare all'Autorità superiore perchè, attese le circostanze speciali, fosse accordato al Comune di differire al prossimo anno la revisione della classificazione scolastica e la nomina del Direttore didattico senza insegnamento. Una semplice istanza: se veniva accolta, si sarebbe provveduto nel 1909; se non fosse stata accolta, si capisce che la Giunta sarebbe ritornata al Consiglio con i provvedimenti del caso.

La cosa era troppo piccola in se stessa per far sollevare tanto rumore; la domanda della Giunta era giustificata dalle circostanze specialissime dell'andamento scolastico nel nostro Comune e non vi era nemmeno bisogno che l'assessore Piemonte per la Giunta avesse parlato a sostegno della proposta.

Altre quindi devono essere state le cause reali della crisi. Il pubblico ne parla, i commenti sono molti, ed io non posso tralasciare di rendere informati i lettori del *Crociato*. L'avvocato Fedrigo ha dato alla sua vanità rumorosa proporzioni incredibili; dopo letta la sua lettera pubblicata sui giornali, qui si è rimasti convinti di trovarsi in presenza di un fenomeno patologico di megalomania.

Quasi quasi, l'avvocato Fedrigo stava per dire di aver dati lui i denari per la costruzione delle scuole a Gemona!

I politici radio-socialisti di de-

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Le ferrovie nel basso Friuli.

Abbiamo ieri annunciato che la S. V. ha compilato i progetti della ferrovia nel basso Friuli e li ha presentati al locale Municipio per l'approvazione.

Per questa nuova linea verranno facilitate le comunicazioni con le linee Udine-Treviso e Udine-Palmanova e verranno uniti paesi che ora erano tagliati fuori dal traffico ferroviario ed ingiustamente obliati.

Questa nuova ferrovia si allaccerà al tronco del tram Udine-San Daniele e quindi al tronco della progettata ferrovia San Daniele-Maniago-Sacile, avendo così risolta l'utilità grandissima di favorire le comunicazioni tra l'alto ed il basso Friuli, mentre ora una parte della zona montuosa del Friuli ed una parte della zona alluvionale sono, si può dire, estrane le une alle altre, quasi non facenti parte di una stessa regione.

La nuova ferrovia partirà dal piazzale estremo della stazione centrale; quindi passando sotto il cavalcavia fuori porta Cusignacco raggiungerà il nuovo scalo merci, di cui l'altro di cui siamo occupati, volgerà quindi verso il Manicomio provinciale, e da questo punto andrà diritta fino all'ingresso di Mortegliano. Il tronco ferroviario è, complessivamente, di soli 14 chilometri.

Le stazioni saranno: Udine (Ferrovia di Stato); Scalo della Veneta; Manicomio; Zughiano; Terenzano; Pozzuolo; Mortegliano stazione e Mortegliano piazza.

Il preventivo della spesa, compresa quella di espropriazione, si aggira sulle 980.000 lire. La nuova ferrovia, cioè, costerà 70.000 lire al chilometro.

A tale progetto è innestata una variante, per cui la linea, all'altezza di Pozzuolo, anziché portarsi diritta a Mortegliano, ripiegerebbe ad est attraversando il torrente Torre e dirigendosi a Santa Maria Selanico, ove si formerebbe un'altra stazione; quindi, la linea proseguirebbe per Lestizza, ove si avrebbe un'altra fermata, e da ultimo a Mortegliano nel qual paese approdarebbe lungo il ponte del Torre, ove sorgerebbe la stazione di Mortegliano.

Ove tale progetto venisse approvato il percorso sarebbe di km. 15.750 e il preventivo sarebbe aggravato di un aumento di L. 108.000 per cui la spesa complessiva ammonterebbe a L. 1.088.000.

Il progetto è corredato da tutte le informazioni e da tutti i documenti e a giorni si riprenderà la commissione per stabilire in qual misura debbano contribuire i comuni interessati e per ottenere un equo concorso dal Ministero.

44 centrifughi all'ombra a New York!
Unico refrigerio la fresca e bionda Puntigam.

Il Re a Udine?

Con questo titolo, desumendolo dal *Messaggero* di Roma, i giornali cittadini di ieri pubblicarono la notizia che il Re, durante le prossime manovre di cavalleria in Friuli, vi assisterebbe fissando la sua dimora a Udine. La notizia però non la troviamo confermata in nessun altro giornale della Capitale.

Camera di commercio.

La Camera di commercio di Verona, comunica che il prezzo adeguato dei bozzoli della provincia di Verona, per l'anno 1908, è risultato:

a) per i bozzoli annuali gialli o bianchi depurati di razze europee ed incroci chinesi in lire 2.923;
b) per i bozzoli annuali incrociati gialli europei con bianchi giapponesi in L. 2.544.

Una visita di scienziati alla Val d'Urza.

Siamo informati che i professori Masoni e Marinelli unitamente a qualche altro loro collega, faranno una gita scientifica sui luoghi colpiti dal terremoto, per studiarne le cause. La gita, che doveva compiersi ieri, fu rimandata in causa del maltempo.

Terapia malarica.

Un illustre biologo straniero, il *Bélm*, a proposito della cura della malaria, osserva: « chiunque ha una vasta pratica ha potuto constatare agevolmente che ci sono forme malariche contro le quali il chinino fallisce completamente. Anzi ebbe talvolta a notare che insistendo troppo sul chinino a dosi molto elevate, gli infermi ne risentivano piuttosto qualche danno e non il minimo giovamento ».

Lo stesso dicono il *Cunningworth* ed il *Rudwich*; quest'ultimo anzi, la cui grande competenza clinica è a tutti nota, dice che « i casi nei quali il chinino puro e semplice, sotto tutte le forme, riesce inefficace a debellare la malaria, sono di gran lunga superiori a ciò che si crede ».

Ed anche il *Fasano*, sulla scorta di accurate indagini cliniche viene a concludere che il paragrafo sulla terapia della malaria, sebbene sembri che col chinino debba essere ultimato, presenta invece non poche lacune, specialmente per ciò che concerne le forme palustri croniche.

E potremmo citare altri illustri nomi, il *De Dominicis* fra gli altri, che pensano ugualmente, e la verità detta da questi clinici abbiamo pur noi potuto constatare in tanti anni di pratica in zone malariche. Ma abbiamo pur constatato che là ove il chinino fallisce hanno trionfato invece le pillole *Esanofele* e l'*Esanofelina*, per gli adulti le prime, per i bambini la seconda, che sono composti dalla Ditta *Bisleri* di Milano su formule dell'illustre *Baccelli*.

Il furto di una bicicletta.

Stamane nell'atrio del Tribunale veniva rubata da ignota una bella bicicletta quasi nuova, che ivi l'aveva posata poco prima un contadino di Buttrio. Il furto è stato denunciato.

Misterioso colpo di rivoltella.

Gli incidenti dei contrabbandieri.

L'altra sera accompagnato dalla guardia campestre di Manzano, veniva accolto all'ospedale civico di qui certo Pellizzani Leonardo di Manzano. Egli aveva la bozza frontale al barile sinistro perforata da una palla di revolver.

Chiestogli come ciò fosse accaduto, disse che mentre valicava il confine con un carico di contrabbando, gli venne esploso contro dalle guardie di finanza. Egli abbandonando il carico, fuggì.

Ieri poi si recarono all'ospedale il capitano delle guardie di finanza, il tenente dei carabinieri ed il giudice istruttore, ai quali tutti il Pellissoni fece la stessa narrazione.

Il suo stato non pare grave: il suo racconto poi offre adito a molti dubbi.

La grave disgrazia di un bandaio.

Salvato dalla corrente elettrica.

Lungo la via da Tarcento a Montegnacco, corre la linea per il trasporto dell'energia elettrica a Udine per conto della Società Friulana di elettricità.

Mentre il bandaio Mario Picotti di Montegnacco, si trovava su una casa per delle riparazioni alle gruole, inavvertitamente toccò il filo che passa lì sopra e veniva salutato dalla violenza della corrente a parecchi metri di distanza.

Accorsi alcuni, che avevano assistito al grave incidente, essi sollevarono il povero caduto e lo adagiarono in una vettura trasportandolo quindi a casa.

Per fortuna il Picotti non riportò né frattura, né commozione cerebrale; egli però presenta delle gravi contusioni per cui per parecchio tempo dovrà guardare il letto.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 luglio 1908.

Rendita 3.75 0/0	L. 103.14
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 102.45
» 3 0/0	» 70.—

Azioni.	
Banca d'Italia	L. 1244.25
Ferrovie Meridionali	» 648.25
» Mediterranee	» 393.25
Società Veneta	» 196.50

Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	L. 500.—
» Meridionali	» 351.50
» Mediterranee 4 0/0	» 501.75
» Italiane 3 0/0	» 347.75
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 500.50

Cartelle	
Fondiarie Banca Italia 3.75 0/0	L. 501.25
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 505.25
» » » 5 0/0	» 512.—
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 505.—
» » » 4 0/0	» 515.—

Cambi (cheques - a vista).	
Francia (oro)	L. 99.93
Londra (sterline)	» 25.10
Germania (marchi)	» 123.04
Austria (corone)	» 104.68
Pietroburgo (rubli)	» 262.71
Rumania (lei)	» 97.50
Nuova York (dollari)	» 5.14
Turchia (lire turche)	» 22.58

Nel mondo operaio.

I dazieri in agitazione.

La locale Sezione della federazione italiana dazieri, è in vivo fermento contro il Consiglio direttivo della sezione e il vicepresidente perché questi naspose ai soci che il presidente avv. Cosattini si era dimesso dalla sua carica. Per discutere in proposito si riuniranno in assemblea straordinaria il prossimo giovedì.

I calcolai

si riunirono nel pomeriggio di domenica in assemblea ordinaria e dopo approvato il resoconto morale e finanziario della società in questo primo semestre, deliberarono di solennizzare il trentesimo anniversario della fondazione della società. A ciò venne fissata la terza domenica di settembre; e in tale circostanza si effettuerà una gita sociale a S. Daniele, ove ci sarà anche l'immancabile banchetto.

STATO CIVILE

Bollett. settimanale dal 12 al 18 luglio

NASCITE.	
Nati vivi maschi 11	femmine 7
» morti » 1	» —
» esposti » 2	» —
Totale N. 21	

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Francesco Vigosauri mugnaio con Teresa Gallini lavandaia — Girolamo Pittini possidente con Gemma Cargnelli agiata — Giuseppe-Luigi Cainero mugnaio con Emilia Zilli casalinga — Sante-Luigi Belloni commerciante con Luigia Buschetti civile — Dante Martinuzzi vetturale con Giulia Del Torre setaiuola.

MATRIMONI.

Luigi Ragogna fabbro con Teresa Snota tessitrice — Angelo Petrei muratore con Maria Favit operaia di cotoneificio — Paolo Vismara frenatore ferroviario con Anna-Teresa Fasan casalinga — Francesco Fedeli guardia scelta carceraria con Irene Tami sarta — Dottor Luigi Nais avvocato con Emilia Sevig civile.

MORTI.

Giovanna Serafini di Francesco di anni 27 ancella di carità — Teresa Bonanni di Giuseppe d'anni 28 ancella di carità — Giuseppina De Checco Braida fu Pietr'Antonio d'anni 70 agiata — Aldo Lenarduzzi di Giovanni di mesi 1 e di giorni 22 — Angela Corubolo-Driussi fu Valentino d'anni

76 contadina — Agnese Fideca-Ciottini fu Luca d'anni 79 casalinga — Giuseppe Sabot fu Carlo d'anni 72 sarto — Maria Zilli di Giov. Batt. d'anni 24 casalinga — Eleonora Filippini di Giov. Batt. di mesi 4 e giorni 10 — Guido Stefanutti di Valentino di mesi 3 e giorni 5 — Genisio Croato di Giov. Maria d'anni 6 — Anna Turello fu Domenico d'anni 67 contadina — Pietro Campanotto fu Agost d'anni 75 agricoltore — Angela Modesti-Maretti fu Giacomo d'anni 43 maestra — Ida Rjatt-Monaghini di Giacomo d'anni 25 sarta — Michele Bucovaz fu Stefano d'anni 38 mugnaio — Palmira Centa di Vittorio d'anni 9 scolaria — Giuseppe Venier fu Santo di anni 86 questuante — Angelo Fabbro fu Sebastiano d'anni 57 bracciante — Giuseppe Venturini fu Antonio d'anni 15 scolaro — Giuseppe Visintini fu Domenico di anni 67 agricoltore.

Totale N. 21.
dei quali 10 a domicilio.

Uno strano fenomeno di elettricità.

Cavallo e passeggero fulminati.

Napoli, 20. — Un'orribile disgrazia è avvenuta all'alba di stamane, alle 4.10, all'imbocco di via Toledo e la piazza di San Ferdinando. Le strade erano deserte per il temporale che imperversava, quando ad un certo momento, fra lo scroscio dei tuoni, si udirono grida disperate di aiuto. Dai pochi coraggiosi accorsi, alla luce rapida di qualche baleno, si è potuto scorgere una carrozzella da polo, il cui cavallo fulminato, era stramazza a terra. Accanto ad esso era un uomo orribilmente contorto e con gli occhi sbarrati. Il vetturino che si trovava in serpe, gridava di essere impossibilitato a discendere, e quanti si avvicinavano subivano una forte scossa. I pompieri accorsi con una coperta di lana hanno dovuto anch'essi retrocedere ed il tratto è stato piantonato dagli agenti della pubblica forza, mentre si dava avviso alla società di illuminazione.

Il cocchiere, che ha potuto salvarsi, ha raccontato che quando la vettura è giunta dinanzi al palazzo Cirella, il cavallo cadde fulminato. Egli ed il passeggero sono scesi per rialzare il cavallo. Il passeggero, che fu il primo a toccare il cavallo, cadde subito. Il cocchiere inorridito, narrò che avendo rasentato con una gamba la ruota della carrozza, ebbe una scossa e per poco non cadde anch'egli.

Orario ferroviario

ARRIVI DA

Venezia 3.17, (a) 4.56, 7.43, 10.7, 15.5, 17.5, 19.51, 22.50.
Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.5 (a).
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58.
Palmanova 8.30, (1) 9.48, 13.—, 18.3, 21.46, (1)
Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 16.7, 18.57, 21.18.

PARTENZE PER

Venezia 4.25, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30, 20.5, 23.11 (a).
Pontebba (a) 5.8, 6.—, 7.58, 10.35, 15.30, 17.15, 18.10.
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25, 19.14.
Palmanova 7, 8 (1) 13.11, 16.20, 19.17 (1) 18.20 (1).
Cividale 6.20, 8.35, 11.15, 13.5, 16.15, 20.

(a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.
(1) A. S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Stazione del Tram.
6.37 — 9.1 — 11.36 — 15.21 — 18.35 — 22.31.

Arrivo a S. Daniele.
8.8 — 10.32 — 13.7 — 16.52 — 30.6 — 0.2.

Partenze da S. Daniele.
6.— — 8.26 — 10.59 — 13.45 — 17.58 — 20.40 (*)

Arrivi a Udine.
7.31 — 9.57 — 12.30 — 15.16 — 19.29 — 22.11.

N. B. L'ultimo treno segnato con (*) si effettua soltanto dal 1.º Maggio a tutto Settembre nei giorni festivi.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del « Crociato ».

Trattoria

« ALLA CATTOLICA »,
Udine - Piazza V. E. - Via Belloni

In questi giorni si è riaperta questa notissima Trattoria, assunta dal nuovo conduttore

GIUSEPPE DE FACCIO
ex cameriere della Birreria Puntigam

Cucina pronta a tutte le ore
VINI MOSTRANI E VERONESI - BIRRA PUNTIAM
Prezzi modici.

Appartamento

di 5 locali con tutte le comodità moderne, affittati.

Per schiarimenti dirigersi al sig. G. Cruciani Via A. L. Moro N. 137 - Udine.

DUE FELICI.

Le Pillole Pink guariscono la Signorina Mina Fata e sua sorella

La Signorina Mina Fata, di Tollo (Chieti), ventiduenne, dimorante in questa città, via Nalli, 41, si dolava assai di anemia. Sua sorella Cesira Fata si trovava in uno stato di salute almeno altrettanto precario. Esse non mangiavano quasi più, erano deboli, pallide e al minimo sforzo si lamentavano di palpitazioni di cuore. Avevano spesso penose vertigini e oscuramento della vista. Insomma, deperivano rapidamente. Avevano sentito vantare tanto spesso l'efficacia delle Pillole Pink, che decisero di farne la prova, tanto più che i medicamenti ordinari non pervenivano a restituire loro le forze, vigore e buona cera. Le Pillole Pink hanno fatto bene tanto alla Signorina Mina che alla Signorina Cesira. Ambedue furono prontamente ristabilite e dacché hanno fatto la cura delle Pillole Pink, stanno a meraviglia.



Signora Cesira (Fig. De Francesco, Chieti).

Ecco dunque due ragazze, nuovamente felici, grazie alle Pillole Pink. Avevano la giovinezza, ma loro mancava la salute. Le Pillole Pink hanno restituito loro la salute.

L'uso delle Pillole Pink renderà la salute a tutti coloro che l'hanno perduta, siano essi giovani, adulti o vecchi. Intendiamo però: le Pillole Pink non sono un rimedio per tutti i mali. Non guariscono che un certo numero di malattie, ma le guariscono in modo sicuro. Sono le malattie che hanno per origine la povertà del sangue o la debolezza dei nervi, cioè, anemia, clorosi, debolezza generale, sfinitimento nervoso, affievolimento, infaticamento, mali di stomaco, nevrosi.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18, le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

De Puppi Guglielmo

UDINE — Mercatovecchio — UDINE
Emporio macchine da cucire
MACCHINE PER CALZE E MAGLIE

Biciclette

Coperture, camere d'aria, accessori
Pezzi di ricambio, riparazioni

FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS

Carta da tappezzeria
CAMBI E PAGAMENTI RATEALI

NUOVA FABBRICA

GASOSE e SELTZ
specialità SIFONI ALLA PANNA

Ditta CAMILLO MAGNI & C.

Servizio a domicilio città e provincia
UDINE — Viale Ledra N. 12 — UDINE

COMUNICATO:

La Libreria « DANTE » - Udine, via Mercerie, 6 - (fra Mercatovecchio e piazza delle Erbe) facilita sul prezzo dei libri nuovi, vende a prezzi bassissimi le opere d'occasione, ed acquista a contanti libri preferibilmente tratti dal Friuli, o si riferiscono a Trieste, all'Istria ed alla Dalmazia.

Tiene inoltre un grandissimo assortimento di *Cartoline illustrate*, di portafogli e Portamonete per Uomo e per Signora, di *Coltelli*, *Temperini*, *Forbici*, *Rasoi* di C. Rader, ed altri oggetti pratici e finissimi a prezzi assolutamente convenienti.

A richiesta spedisce gratis il *Bollettino dei libri moderni con grande ribasso*; il *Catalogo delle opere di medicina e teologia* ed il *Bollettino dei libri ed opuscoli friulani*.

Recarsi o scrivere direttamente alla
Libreria Dante
UDINE — Via Mercerie, numero 6.

Vendita Organo.

In seguito all'ampliamento della Ven. Chiesa Matrice di Tarcento, vennero dai preposti fatte pratiche, con una rinomata Ditta, per la costruzione di un grandioso Organo Liturgico. Perciò l'attuale viene posto in vendita a condizioni eccezionalmente favorevoli, da cedersi a vista, anche mediante pagamenti annui rateali.

L'organo posto in vendita è di m. 7 di larghezza e m. 6 di altezza, compreso il cassone artistico.

È provvisto di due manuali di 58 note con pedagliera di 16 e 3 pedali. Il manico è nuovo. Consta di 17 Registri, l'espressivo di 8.

In complesso l'istrumento è in assai buone condizioni, e conta oltre a 1600 canne, e può fare ottimo servizio in una Chiesa di minore vastità di quella di Tarcento.

Per maggiori dilucidazioni, visite, contrattazioni ecc. rivolgersi alla locale Fabbrica o Pivano di Tarcento debitamente autorizzati per la vendita.

CASA di CURA

per le malattie di
Gola, Naso, Orecchio

del cav. dott. ZAPPAROLI
Specialista

(Approvata con decreto della R. Prefettura)
UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni.
Camere gratuite
per malati poveri.
TELEFONO N. 317.

Stabilimento Balneare

di LIGNANO
unico nel Friuli.

Spaggia marina per morbido fondo e per dolcissimo declivio fra le più felici d'Italia; — stabilimento completo con saloni e terrazza sospesi sull'acqua, capanne numerose ed eleganti lungo il lido; — ristorante, alberghi, assistenza medica, poste due volte al giorno, servizio di vaporetta da Marano Lagunare e da Palazzolo dello Stella in coincidenza colle stazioni ferroviarie di S. Giorgio Nogaro e di Palazzolo; — *tramvia a cavalli*; — cura efficace, ambiente tranquillo, trattamento decoroso, prezzi discreti; — sono questi i titoli migliori di raccomandazione.

Orario dei vaporetta lagunari in partenza da Marano ore 7, 10.10, 15. Da Preconico (via Palazzolo) ore 6.45, 10.15, 15.

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista dr. GAMBAROTTO
avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione *Giuseppina Carducci*, che dalla via Cavalotti, fra i palazzi Peruzzi e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 8. - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - *Crojo*
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO
 in
UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
 unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
 Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
 Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
 Via San Valentino N. 9

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
 Fondo di riserva straordinario L. 13,947,119.37

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Li-
 vorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Operazioni e servizi diversi.

La Banca riceve versamenti in:
 Conto Corrente a libretto
 all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre senz'avviso sino a L. 20,000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a
 L. 50,000 e con preavviso di due giorni, qualunque somma maggiore.
 Libretto di Risparmio
 all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5,000 a Vista, L. 15,000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni.
 Libretto di Piccolo Risparmio
 all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1,000, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
 Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi
 ed emette: Buoni Fruttiferi
 all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - dal 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.
 Riceve come versamento in Conto Corrente Vaglia Cambiari. Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso
 le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana.
 Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.
 Sconta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di pegno (Warrants) ed Ordini di derrate.
 Fa soccorsi su Mercè.
 Incassa per conto terzi Cambiali e Coupons pagabili tanto in Italia che all'Estero.
 Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra Itri Valori.
 Fa rapporti di Titoli quotati alle Borse Italiane.
 Si incarica dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le Borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni.
 Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.
 Compra e vende divise estere, emette chèques ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze italiane, europee ed Oltre mare.
 Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento.
 Apre crediti in Conto Corrente liberi, contro garanzie reali e fidejussione di terzi.
 Adempie in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco.
 Esiguisce per conto di terzi Depositi Convenzionali.
 Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi.
 Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, e li cede a con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio
 curando per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso dei titoli estratti, gratuitamente se pagabili a Udine o presso qualunque
 della sue Sedi, contro rimborso delle spese se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.
 Assegna su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Bro-**
cati per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata**
 per **Stendardi e Gonfaloni**.
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo
fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M.
 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
 - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana
 e cotone, pizzi in ogni altezza per camicie, cotte e parapetto
 altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in
 seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qua-
 lunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Taffetà dei Touristes)
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i cui rotoli, oltre al marchio
 di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: **ESTE-**
RIORENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'astuccio in
 cartone) la marca depositata (ripetuta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C.
 di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia
 di detto prodotto.
 Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri arti-
 coli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's
 Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a
 sopprimere la buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate **Tèrme di Salice**
 (presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna
 (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

«Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di
 L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in
 buon stato».

Rivolgere le richieste alla

Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11
 Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita
 non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua
Salsojodica di Sales che si vende in tutte le farmacie
 a lire **una** la bottiglia.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli**
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avventanti, si ottengono con
 la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo
 capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con
 casula L. 0.80; per pposta 0.85 e 0.95.

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inaltrici). Uniche nel suo genere,
 guariscono la **tosse, l'asma, il catarro**
bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alito con una
 sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disin-
 fetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la di-
 gestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto,
 n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie **Comelli, Comessanati e Marinetti**
 di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composi-
 zione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la
 boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via
 S. Paolo 11.

Grande Fabbrica Statue Religiose
 unica nel Veneto

F.lli FILIPPONI - Udine

Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
 telefono 3-06 telefono 3-07

Laboratorio per la produzione di

Bandiere - Stendardi - Gonfaloni - Troni per
Statue - Orchestre - Pulpiti - Arredi in metallo
argentato, dorati - Marmi e pietre artificiali.

Decorazioni di Chiese a fresco e in stucco.

Statue e Monumenti sepolcrali, Statue da giardino, fontane -
Ricco deposito tessuti seta per confezione paramenti sacri, passa-
maneria in seta, similoro, e oro fino, delle primarie case nazio-
nali ed estere - Prezzi di Fabbrica.

Paramenti confezionati, ombrelli per il S. Viatico, Baldac-
chini, Tappeti.

Rappresentanti per la vendita delle rinomate statue di Roma,
Parigi e Monaco - Sconto sui prezzi di Fabbrica.

ESAMEBA

proflattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. **GUIDO BACCELLI**



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE
 CON PARASSITI MALARICI

L. **ESAMEBA**, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce
 vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in
 dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente
 dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque
 forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRANO SAPORE

(Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della
 Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali
 iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i me-
 dici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Chri-
 stiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbiso-
 gnano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di
 L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e
 più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma,
 Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE, si spedisce **OLIO DI FEGATO DI**
MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA' EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. **12,50** Franco di porto e imballaggio in

" " " 7 1/2 " **22,50** qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni